

SatCafé@

Prenditi una pausa spaziale

**UN (SAT)CAFÉ CON
VALERIO ZINGARELLI,
CTO RAI**

OBIETTIVO MEDIA COMPANY

LA BOHÈME

LA PRIMA OPERA IN ULTRA HD

SKY SPORT 24 HD

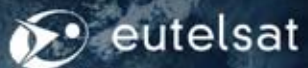
IL CALCIO DI QUALITÀ SUI 13°

SAN MARINO RTV

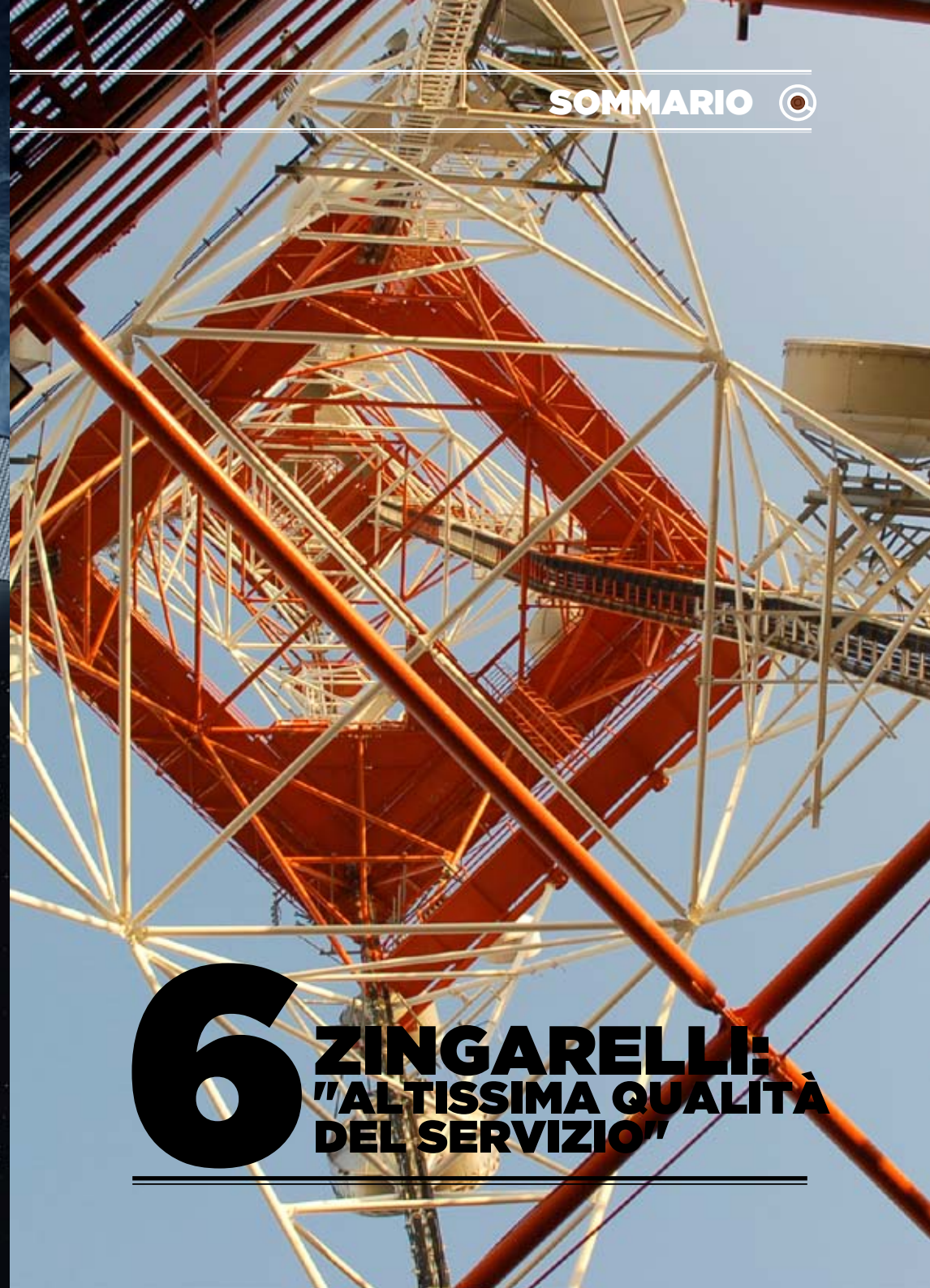
CON GRINTA VERSO L'HD



Taking you
above and beyond



SOMMARIO 



Eutelsat is one of the world's leading and most experienced operators of communications satellites. The company provides capacity on 37 satellites to clients that include broadcaster's and broadcasting associations, pay-TV operators, video, data and Internet service providers, enterprises and government agencies. Eutelsat's satellites provide ubiquitous coverage of Europe, the Middle East, Africa, Asia-Pacific and the Americas, enabling video, data, broadband and government communications to be established irrespective of a user's location.

www.eutelsat.com

**6 ZINGARELLI:
"ALTISSIMA QUALITÀ
DEL SERVIZIO"**

8 UN (SAT)CAFÉ
CON VALERIO ZINGARELLI

12 LA BOHÉME
LA PRIMA IN ULTRA HD

22
SAN MARINO RTV
CON GRINTA
VERSO L'HD



36
NAVI CONNESSE
LA MAGIA
DEL SATELLITE



14
RED BULL
METTE LE ALI
AL 4K



15
IL FUTURO
È ADESSO



26
LA NOTIZIA
NELLO ZAINETTO
SATELLITARE



18
IL CALCIO
DI QUALITÀ
SUI 13 GRADI



30
EDIFICI DIGITALI
NUOVE TECNOLOGIE
DALLO SPAZIO



SatCafé

Prenditi una pausa spaziale SATCAFÉ#10
Newsletter-magazine:

*Questo supplemento gratuito rappresenta
la newsletter inviata da Eutelsat Italia.*

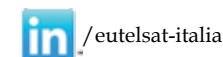
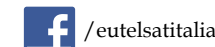
Sede operativa:

*Eutelsat Italia srl - via Leonida Bissolati, 54
(00187 Roma) Telefono: 06 4520 6501*

Email: info@eutelsat.com - www.eutelsat.it

Progetto editoriale e testi di:

Eugenio Bonanata



Muddichi

briciole di creatività

Progetto grafico

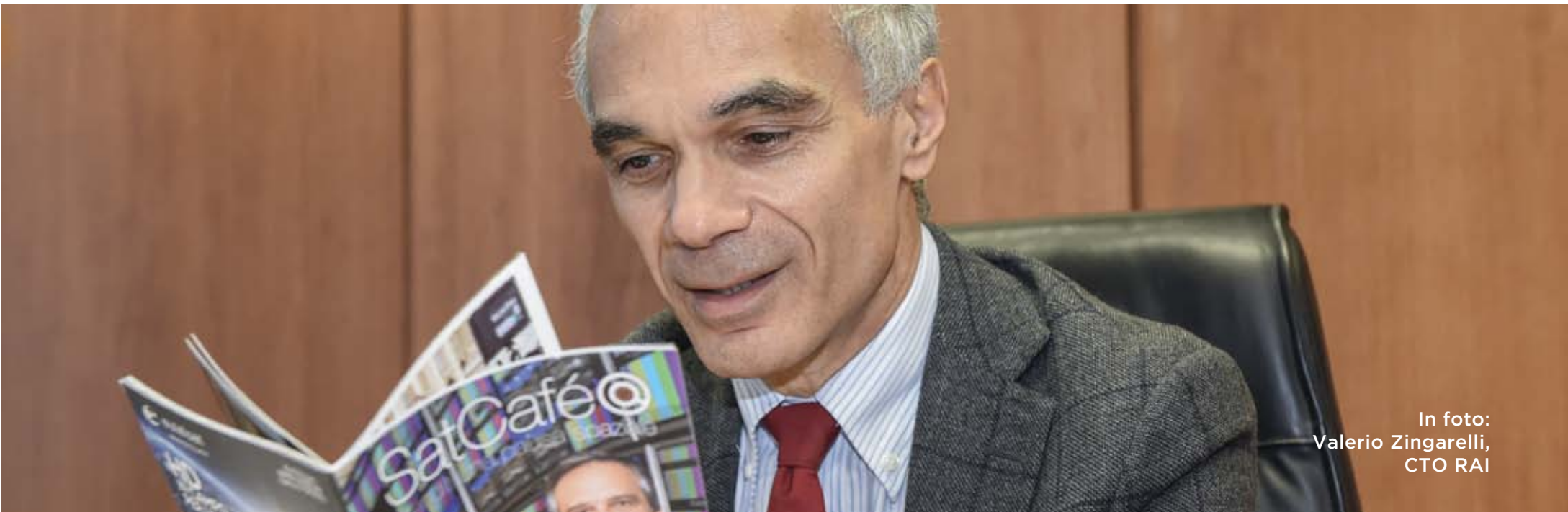
Salvo Tuccio

Agenzia creativa in chiave food & green.

www.muddichi.it

**INTERVISTA A
VALERIO ZINGARELLI,
CTO RAI:
"TUTTA LA NOSTRA
OFFERTA HD
SULLA PIATTAFORMA
SATELLITARE FREE"**

LA RAI GUARDA AL FUTURO E NEL GIRO DEI PROSSIMI DUE ANNI DIVENTERÀ UNA MEDIA COMPANY. AD ACCOMPAGNARE QUESTO STORICO PERCORSO **IL NEO CTO VALERIO ZINGARELLI** CHE CI HA RACCONTATO LA SUA STRATEGIA. **SI INIZIA DAL WEB COINVOLGENDO I GIOVANI SUL LATO DELLA PRODUZIONE.** E POI TANTO SATELLITE PER LO SVILUPPO DELL'HD E DELL'ULTRA HD



In foto:
Valerio Zingarelli,
CTO RAI



Dove andrà la nuova Rai?

“Stiamo guardando al futuro e alle nuove generazioni le quali sono abitate a fruire soprattutto di contenuti multimediali. La media company è un'azienda che gestisce i contenuti multimediali dalla produzione alla distribuzione fino all'interazione con i clienti, cioè i telespettatori di una volta”.

Cosa serve?

“Una profonda comprensione del mercato, delle tecnologie e del modo in cui le persone contribuiscono ai contenuti facendoli vivere all'interno delle proprie comunità di interesse attraverso varie forme di condivisione e di social network, che peraltro sono in continua evoluzione”.

I punti chiave della trasformazione?

“Innanzitutto la qualità del servi-

zio che deve essere altissima. E poi parliamo di multiplatforma che può andare dal satellite al telefonino, dal pc al tablet ovviamente fino al televisore. E nel televisore c'è l'altissima definizione: il 4K, che ci aspetta alle porte, e più avanti anche l'8K”.

Come vede lo sviluppo dell'Ultra HD?

“Sono molto interessato all'Ultra HD perché può dare una tale profondità di dettaglio e di precisione che è come se introducesse un'ulteriore dimensione nella rappresentazione della realtà. E per questo, gli schermi televisivi e cinematografici sono i terminali giusti”.

Quale sarà il ruolo dei satelliti?

“L'altissima definizione è una grande opportunità per il satellite perché per poterla portare sullo

schermo, e sulla televisione in particolare, servono le reti di trasporto. E quelle terrestri, fino a quando la fibra non arriverà ovunque, possono avere un collo di bottiglia. Invece la rete satellite è più facilmente disponibile”.

Chi sono gli altri attori coinvolti nel processo di trasformazione della Rai?

“La Rai è al centro di un ecosistema di aziende, che sono i fornitori e i collaboratori. Questi soggetti, assieme alla Rai, possono creare quegli acceleratori di impresa e quelle piattaforme di sviluppo per i giovani”.

Cosa si aspetta da Eutelsat?

“Eutelsat è un'azienda nell'ecosistema della Rai. E quindi con la Rai può collaborare per creare questo humus fertile di aiuto e di indirizzo per l'innovazione, compresa quella



più giovanile, e le start up”.

La priorità del suo progetto nel breve termine?

“C’è da trasformare il mondo web. In Rai attualmente ci sono molti siti web e app. La strategia è creare un nuovo paradigma di interfaccia web e mobile fondato su opportuni siti e app che abbiano la capacità di attirare l’attenzione e di creare delle community da parte della nostra audience”.

Ci sarà un incremento dell’offerta Rai in HD sul Digitale Terrestre?

“Ormai è una prospettiva inevitabile. Noi produciamo più del 30 per cento dei programmi in HD, che non è poco. E portiamo tutta la nostra produzione in HD sulla piattaforma satellitare free TivùSat, per cui basta solo acquistare un decoder e ovviamente pagare il canone. Per adesso veicoliamo l’HD soprattutto

tutto sul satellite perché l’HD occupa molta più banda rispetto alla definizione standard”.

E in prospettiva?

“Fino a quando non sarà rivisto profondamente il piano frequenziale terrestre, la nostra politica è veicolare l’HD anche utilizzando al massimo sia TivùSat sia Eutelsat, che con i suoi satelliti HOT BIRD è dietro la piattaforma. Il problema sarà ancora più complesso con l’Ultra HD”.

Perché?

“Perché se adesso su un multiplex possiamo posizionare 5 canali in SD, con l’Ultra HD ce ne starebbe uno solo. Abbiamo 5 multiplex su cui distribuiamo i nostri canali nazionali e, sul Mux1, la programmazione regionale.

E sono 21 i programmi regionali, quindi c’è una difficoltà frequenziale”. ●

In foto:
Valerio Zingarelli,
CTO RAI



LA BOHÉME

LA PRIMA OPERA IN ULTRA HD

È L'OPERA PUCCINIANA PIÙ NOTA E PIÙ RAPPRESENTATA NEL MONDO. MA SIAMO CONVINTI CHE IN 4K SIA TUTTA UN'ALTRA COSA. E DOBBIAMO RINGRAZIARE RAI COM E DBW COMMUNICATION CHE, CON IL NOSTRO SUPPORTO, HANNO REALIZZATO UNA PRODUZIONE DAVVERO UNICA E INNOVATIVA

Un'opera a 50 fotogrammi al secondo destinata sia alla distribuzione cinematografica che televisiva. La scelta di girare in questo formato significa garantire una fluidità e una nitidezza delle immagini mai raggiunte prima nella realizzazione delle riprese di una rappresentazione.



A dirigerla, il celebre regista Ettore Scola che, in occasione della 60esima edizione del Festival Puccini, ha celebrato i suoi 50 anni di gloriosa carriera. La presentazione del lavoro è avvenuta all'ultimo MIPCOM di Cannes.



Per l'occasione, nella prestigiosa cornice del teatro di Torre del Lago, in Toscana, un cast d'eccezione. Ad interpretare la commovente storia d'amore di Mimi e Rodolfo, Daniela Dessi e Fabio Armiliato. Sul podio la raffinata bacchetta pucciniana di Valerio Galli. Le scene sono di Luciano Ricceri, i costumi di Cristina Da Rold.



IL FUTURO È ADESSO

**Cristiano Benzi,
Director Line of Business Video Eutelsat:**

"Il satellite è lo strumento ideale per le trasmissioni più esigenti in termini di banda. Ed è pronto per anche per il 4K 'migliorato', verso cui gli operatori stanno cercando di puntare. L'aumento del frame rate è evidente. In Europa si parla di portarli a 100, negli Stati Uniti a 120 e c'è chi preme addirittura per 300. Il secondo punto è la profondità e il numero di colori codificati e trasmessi: attualmente la gamma è limitata e non raggiunge quella percepita dall'occhio umano. Infine, l'estensione del range dinamico dell'immagine, cioè l'aumento dei livelli di luminosità e di contrasto".

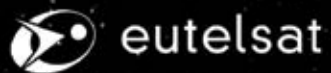
RED BULL METTE LE ALI AL 4K

Una partnership importante per continuare a sperimentare la produzione e la trasmissione live di contenuti Ultra HD a 50 fotogrammi al secondo. E' successo all'IBC 2014 nell'ambito del progetto basato su Hangar-7, il celebre studio di Salzburg, in Austria, che rappresenta il cuore dell'innovativa Media House di Red Bull. Coinvolti nell'operazione IDC, ATEME e il nostro satellite EUTELSAT 5 West A



Una data storica: il debutto in Italia del canale Ultra HD su HOT BIRD trasmesso in diretta

L'Ultra HD sbarca
su HOT BIRD



Al via il primo canale
in HEVC a 50 frames
al secondo ricevibile
direttamente dagli utenti
in possesso di decoder
e tv adeguati.
Il comparto parla
correttamente di fase
sperimentale.
Eppure, per ricevere questo
canale, serve la stessa
parabola usata per i 13 gradi
che oggi porta i segnali
televisivi in circa 8 milioni
di case italiane.

HOT BIRD
4K1

www.eutelsat.com



PAOLO VI IN 4K

L'eccellenza tecnologica mondiale torna protagonista in Vaticano. Questa volta per la prima trasmissione in diretta via satellite di una cerimonia papale in Ultra HD: la beatificazione di Paolo VI, ricevuta a 50 fotogrammi al secondo da una folta platea di fedeli e curiosi nella Galleria Vittorio Emanuele II a Milano. Un'iniziativa storica e all'avanguardia realizzata dal Centro Televisivo Vaticano con il prezioso supporto di Sony, Globecast, DBW Communication ed Eutelsat.

IL CALCIO DI QUALITÀ SUI 13° EST

Innovazione tecnologica significa innovazione linguistica. E' il caso di Sky Sport 24 HD che in questi anni ha introdotto diverse novità, basate sull'alta definizione, diventate ormai prassi comune per utenti e giornalisti. Il futuro del canale? Ne abbiamo parlato con il direttore, **Fabio Caressa**

Partiamo dal bilancio. Come è andata?

"È facile lavorare quando gli altri che sono venuti prima di te hanno lavorato talmente bene lasciando una macchina praticamente perfetta. Noi abbiamo cercato di fare qualche piccolo cambiamento introducendo delle variazioni di ritmo all'interno del flusso informativo. Quindi un palinsesto con delle ore un po' più di 'talk', con rubriche, e delle mezz'ore con dei telegiornali più serrati. Una soluzione che secondo me aiuta. E gli ascolti alla fine hanno pagato".

Cosa vedi nel futuro?

"Dopo Codice Rosso vorremmo continuare a lavorare sul linguaggio

delle inchieste. A noi interessano le opinioni ma ancora di più le opinioni suffragate dai fatti. E questo lo facciamo anche nel telegiornale: cerchiamo di analizzare le situazioni senza punti di vista preconcepiuti ma a partire dai dati di fatto e dai numeri. Quindi la nostra è una direzione molto anglosassone, fondata sulla preparazione e l'analisi".

A proposito di Codice Rosso, quale sarà la sua evoluzione?

"Abbiamo fatto quattro puntate sulla situazione del calcio in negativo. Ci sarà una puntata speciale il primo novembre dedicata alla moviola in campo".

Come è cambiata la figura del commentatore?

"La figura è cambiata con Beppe Bergomi. Lui è stato il primo a

tramutare quello che era un pas-satempo per allenatori disoccupati in un vero e proprio lavoro. È una professione che ormai ha acquistato la sua forza e che richiede grande competenza: si tratta di analisti in piena regola che si preparano sui dati come se fossero dei giornalisti".
C'è qualche aneddoto relativo al tuo storico rapporto con Bergomi?

"Oramai siamo una coppia di fatto! Siamo fratelli. Capita di stare assieme anche 40 giorni, come è successo ai Mondiali. E gli aneddoti sono aneddoti di vita comune. Quello che mi piace raccontare è che abbiamo sempre lo stesso rito. Dal '99, da quando abbiamo iniziato, continuiamo a fare le stesse cose prima della partita: ci diamo la mano, ci abbracciamo e ci facciamo il segno della Croce".

Tra le innovazioni c'è anche la lavagna tattica: dove porterà questo artificio?

"È un artificio che si muove verso la virtualizzazione dell'immagine e che renderà sempre più possibile vedere il reale punto di vista dei protagonisti in campo. Dopo il Mondiale, noi stiamo continuando a sperimentare il fatto di permettere ai nostri talent di entrare addirittura nel campo e di interagire con i giocatori".

Parliamo dell'HD: ormai è la parola d'ordine. Tu cosa ne pensi?

"L'HD ha rivoluzionato il modo di vedere il calcio in TV e rivoluzionerà ancora il modo di lavorare sul calcio. Parlo di rivoluzione perché televisori più grandi e immagini più nitide permettono una riconoscibilità del giocatore più immediata ri-



spetto alle abitudini che avevamo prima”.

E questo cosa comporta per voi addetti ai lavori?

“Che anche il telecronista, invece di andare sul dopo, cioè sul dire chi ha preso il pallone, deve cercare e di andare sul prima facendo capire alle persone a casa lo sviluppo possibile del gioco. Perché quello che manca a casa è la visione d'insieme, la visione del campo totale. Invece, sul particolare e sui giocatori ormai hai una visione molto precisa”.

Qual è la prospettiva?

“Credo moltissimo nel 4K che offre una brillantezza di colore e una nitidezza d'immagine rendendo il televisore una vera e propria finestra sul mondo precisissima. Questo standard porterà un'altra rivoluzione importante. E poi si sta già provando l'8K”.

Il tuo sogno?

“Il mio sogno è vedere una forte utilizzazione dei droni, superando le regole che adesso ne limitano l'impiego. E vederli con telecamere 4K e 8K per dare una visione quasi soggettiva della realtà”.

LA PAROLA A BEPPE BERGOMI



È più difficile raccontarlo o giocare il calcio?

“È più bello giocare, sicuramente. Soprattutto per chi, fin da bambino, ha avuto questo tipo di passione. Raccontarlo non è semplice. Parlo per quanto mi compete, relativamente al mio ruolo:

ci vogliono i tempi televisivi giusti e ci vogliono le competenze”.

La difficoltà maggiore?

“Non devi entrare troppo nel tecnico, altrimenti la gente non capisce e si annoia; non devi essere banale nel dire le stesse cose che dice la prima voce; devi far capire in poco tempo quello che sta succedendo perché il calcio è veloce e ci sono poche pause”.

Quanto aiutano i nuovi strumenti tecnologici?

“Aiutano parecchio. Ma aiutano soprattutto gli spettatori. Faccio un esempio Il replay: durante le telecronache dobbiamo essere velocissimi e tante volte parliamo sulla base della percezione del momento senza stare molto a guardare il



che c'era qualche pausa. Ma è stata molto intensa, fallosa e a tratti anche nervosa. C'era dell'agonismo e c'era anche un buon ritmo”.

Oggi lavori con l'Alta Definizione. C'è un elemento di riscatto...

“E' vero. Ho finito di giocare nel 99 quando l'HD non c'era. E nel frattempo ho visto un bel po' di evoluzione. Da commentatore avere tutte queste situazioni è un vantaggio clamoroso”.

Nel 2034 come vedremo le partite in Tv?

“Faccio fatica a pensarci perché la tecnologia è talmente avanti che la realtà supera qualsiasi tipo di immaginazione. Però mi piacerebbe vedere un calcio in TV dove si punta soprattutto sulla partita importante, sull'evento, dando il massimo”. ●



replay. A casa, invece, gli spettatori hanno schermi HD e molta calma per analizzare”.

Qual è il tuo personale rapporto con l'HD?

“Io sono a casa, ho l'HD ed è bellissimo perché vedo tutto alla perfezione. Tante volte, invece, mi trovo a casa di altri che non hanno l'HD. Ed è allora che scatta lo stupore. Faccio un passo indietro e dico: 'ma una volta lo guardavo così il calcio!'. In queste occasioni capisci nel profondo qual è la differenza”.

Con l'HD come sarebbe stata la finale di Spagna 82?

“Penso all'urlo di Tardelli o ad altre situazioni: vederle in HD sarebbe stato sicuramente molto meglio. Rivedendola penso anche a quelli che dicono che una volta eravamo lenti in campo. Non era affatto così. Rispetto al calcio di oggi è vero



In foto:
Massimo Bertolotti,
Head of Innovation and
Engineering Sky Italia

SKY SPORT PLUS HD

“Abbiamo aumentato il bitrate di trasmissione al fine di incrementare la resa qualitativa delle immagini HD. Il risultato è Sky Sport Plus HD varato sul canale 204 lo scorso mese di agosto e dedicato al meglio del calcio europeo”.



In foto:
Carlo Romeo
Direttore Generale
San Marino RTV

SAN MARINO RTV CON GRINTA VERSO L'HD

San Marino RTV prosegue il suo cammino verso l'HD con l'obiettivo di incrementare l'appeal dei suoi contenuti diffusi in tutta Europa attraverso i nostri satelliti. E che contenuti! Ne abbiamo apprezzato ricchezza e originalità durante la recente cerimonia di presentazione del palinsesto 2014-2015. Nell'occasione abbiamo incontrato alcuni illustri dirigenti e collaboratori dell'emittente del Titano. Iniziamo dal Direttore Generale, **Carlo Romeo**



Quali sono le principali novità del palinsesto 2014-2015?

“La più importante è la serie del sabato sera con Pippo Baudo, ‘Una sera sul Titano’, girata nei nostri studi. Due ore di televisione ad altissimo livello con personaggi come Lina Wertmüller e Pupi Avati. Fra le altre novità il programma di poesia di Davide Rondoni e un format esclusivo dedicato alle più belle auto d'epoca della storia.

Obiettivi e prospettive?

“Principalmente il risanamento dell'Azienda che nel 2012 era arrivata ad avere un passivo che ne metteva in discussione l'esistenza stessa. Nel 2013 abbiamo più che dimezzato questo passivo e procediamo verso il risanamento previsto per il 2015. Di questi tempi non è poco e non è neppure poco - me lo lasci dire - farlo tagliando dove si può ma investendo al tempo stesso in prodotti. Risanamento, qualità, immagine, ascolti, ritorni pubblicitari, direi come obiettivi”.

Avete incrementato la qualità tecnica delle immagini trasmesse. Come nasce questa soluzione?

“Abbiamo bisogno di valorizzare

al massimo il satellite. Con l'unificazione dei palinsesti Dtt e Sat abbiamo un prodotto principale unico da proporre. C'è molto sport, per esempio, e lo sport necessita di qualità tecnica di trasmissione vista la velocità delle immagini. Quindi investire nel satellite e in un buon segnale è obbligatorio”.

Cosa significa il satellite per l'identità di San Marino RTV?

“San Marino è un piccolo Stato ma ha comunità in tutto il mondo. Farci conoscere fuori dai confini nazionali e italiani è vitale. Per la prima volta grazie al satellite San Marino non è circondata dall'Italia ma può parlare contemporaneamente a Berlino, a Parigi, a Londra”.

Prima di chiudere un pensiero alle vostre radio: cosa ci dobbiamo aspettare?

“Le nostre radio sono un punto di forza nevralgico della nostra offerta multimediale. Non a caso abbiamo rinnovato completamente quest'anno i nostri studi con nuovi modernissimi apparati. Le nostre voci radiofoniche sono fra le migliori anche perché si sono formate nella scuola dura ma affascinante della Riviera e dei suoi locali”. •

UN SEGNALE DI QUALITÀ



PIPPO BAUDO,
COLLABORATORE
SAN MARINO RTV

“La gente preferisce un programma che sia definito dal punto di vista tecnologico nella maniera migliore. Ormai ci siamo abituati a immagini più pulite, più scavate, più profonde, più rotonde. Il fatto è che tecnicamente la televisione si è evoluta moltissimo. Invece, culturalmente, come contenuto e come progetto questo non lo ha fatto. La tecnologia dovrebbe essere di aiuto. Ma questo aiuto non lo vedo trascinare nei programmi che sono sempre quelli”.



LUCIANO ONDER,
COLLABORATORE
SAN MARINO RTV

“Se devo comunicare un concetto e ho un'immagine accanto il messaggio è di gran lunga più efficace. Questo è naturale. Ed è altrettanto naturale che più l'immagine è pertinente, raffinata e definita, più riesce ad incidere nel processo di comunicazione e arrivare allo spettatore. Se c'è una tecnologia che mi permette di vedere in profondità l'immagine con la dimensione giusta, il risultato non può che essere positivo”.



DANILO BERARDI,
DIRETTORE DELLA PRODUZIONE
SAN MARINO RTV

“San Marino RTV, nell'ultimo anno, ha deciso ulteriormente di rinnovarsi e di offrire una migliore qualità ai suoi utenti. Abbiamo aumentato il bit-rate di trasmissione sulla piattaforma satellitare (il bit-rate è il parametro che indica la qualità del segnale). Sul fronte della produzione sono state introdotte nuove soluzioni tecniche per l'archiviazione digitale delle immagini, aggiornate le regie e lo studio virtuale, l'hardware e il software delle 8 sale di montaggio. Tutti gli studi sono stati equipaggiati con proiettori led di ultima generazione”. •

LA NOTIZIA NELLO ZAINETTO SATELLITARE



Stare sulla notizia è un imperativo categorico del giornalista. Sia che lavori in TV sia sul Web, la sua esigenza primaria è realizzare dirette di qualità, con attrezzature semplici e senza spendere cifre astronomiche. Uno strumento che incarna tutto ciò è lo zainetto satellitare che ha già conquistato molti repoter, avviando una vera e propria rivoluzione di linguaggi e format



**Alessandra Sardoni,
giornalista La7**

“Lo zainetto rappresenta una svolta perché abbassa i costi. E poi, essendo molto piccolo, ti consente il movimento con una relativa velocità. A me è capitato di dovermi spostare da Palazzo Chigi al Quirinale e ho avuto la possibilità di seguire le varie tappe della notizia raccontando l'evoluzione dei fatti”.

“Anche il direttore del Tg, Enrico Mentana, lo utilizza molto. Forse è stato uno dei primi a farne un uso davvero massiccio nelle dirette che abbiamo realizzato per tutte le grandi vicende di politica già a partire dal 2011. Il Tg è certamente il luogo privilegiato. Ma ci sono interessanti conseguenze sul linguaggio in generale perché tutti format hanno l'opportunità di diventare più agili”.



**Luigi Ferraiuolo,
giornalista Tv2000**

“Lo zainetto ti permette di fare un racconto a spalla, tutto live. E questo restituisce agli spettatori una dinamicità e una plasticità del fatto molto spiccata che è incredibilmente più vicina alla realtà stessa. E' un modo di raccontare molto diverso rispetto a quello che siamo abituati a vedere nei Tg Italiani dove i collegamenti istituzionali sono decisamente più statici”.

“In occasione della visita del Papa a Lampedusa, a luglio 2013, siamo stati gli unici a raccontare il suo arrivo nella parrocchia. Lo abbiamo fatto perché, al contrario delle altre Tv, avevamo gli zainetti e siamo riusciti a raggiungere il posto a piedi”.



**Raoul Fiano,
Managing Director Cotelettron**

“Le nuove tecnologie hanno dato una risposta al forte incremento nel segmento News e Infotainment proponendo delle soluzioni basate sull'utilizzo delle reti di trasporto dati (IP) offerte dalla telefonia mobile. La nostra intuizione, invece, si fonda sulla ricerca di una risposta tecnica che consenta di sopperire ai limiti di questa modalità di trasporto, in particolare sul fronte della copertura e dell'occupazione della banda. Così abbiamo sviluppato delle architetture e delle soluzioni trasmissive che permettessero di combinare le reti terrestri con il satellite KA-SAT di Eutelsat. E questo ci ha consentito di strutturare uno strumento di facile utilizzo per la produzione di contenuti video live in mobilità con attenzione alla qualità e ai costi, tanto a livello di investimento quanto a livello operativo”. ●

EDIFICI DIGITALI

NUOVE TECNOLOGIE DALLO SPAZIO

Lo 'Smart Building' è destinato a diventare un elemento tipico del paesaggio delle nostre città. Dallo spazio, sull'intero territorio nazionale, arriva anche la TV interattiva che, attraverso una vasta gamma di servizi nel campo del Digital Entertainment, alimenta la dieta multimediale degli utenti e li proietta in una nuova dimensione. Per farlo serve ripensare gli ambienti domestici con opportune soluzioni tecnologiche. Nulla di complesso, ci pensa Sky Ready

UN PERCORSO DI PARTNERSHIP RIVOLTO A TUTTI GLI OPERATORI DEL SETTORE EDILE PER PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI CONDOMINI DOTATI DI SISTEMI EVOLUTI DI DISTRIBUZIONE DEI SEGNALE DIGITALI



In foto:
Mauro Valfredi,
Project Manager
Service & Delivery Sky



In foto:
Il Team Real Estate Industry di Sky
da sinistra a destra:
Gianluca Campanale (Area Sud),
Mauro Valfredi (Project Manager),
Paolo Repetto (Area Nord)
Fabio Vannoni (Area Centro)



Avete intrapreso un dialogo con il mondo dell'edilizia. Perché?

"Gli incontri effettuati con l'Associazione Nazionale Costruttori Edili e l'esperienza quotidiana 'sul campo' hanno evidenziato l'assoluta esigenza del comparto di abbattere le barriere fisiche e progettuali che ostacolano la diffusione del digitale nelle case italiane e l'esigenza di avere una filiera delle competenze, completa e cooperante, necessaria per la costruzione di edifici autenticamente 'Smart'".

Qual è il valore di Sky Ready?

"Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un'impressionante evoluzione nel mondo del Digital Entertainment. Noi di Sky cerchiamo di cogliere ogni sviluppo tecnologico come un'opportunità e pensiamo che anche chi si occupa di progettazione debba comprendere l'importanza di realizzare appartamenti, edifici e Città intelligenti".

In cosa consiste il progetto?

"Si tratta di un percorso di partnership rivolto a costruttori, progettisti, ditte installatrici e a tutti gli opera-

tori del settore edile per creare un rapporto di collaborazione e per promuovere la realizzazione di condomini dotati di sistemi evoluti di distribuzione dei segnali digitali".

Che tipo di ambiente domestico disegnate?

"Abitazioni dove la tecnologia diventa amica, utile e di facile utilizzo, dove la TV Satellitare, il segnale Digitale Terrestre e i servizi Broadband possano essere integrati su un'unica piattaforma personalizzabile e interattiva come il ricevitore MySky. Ecco che le abitazioni digitalizzate e connesse diventano singoli componenti di una vera Smart City".

I vostri interventi si concentrano soprattutto sui nuovi edifici oppure anche su quelli già esistenti?

"Dall'esperienza di questi anni, ci siamo accorti che meno del 20% delle nuove strutture residenziali ha in dotazione un impianto per la ricezione della TV Satellitare conforme all'utilizzo di decoder di ultima generazione e che meno del 5% gli operatori del settore adotta soluzioni in



fibra ottica, che migliora notevolmente la qualità del segnale e facilita la posa anche in edifici già esistenti".

Quanto conta la figura dell'installatore?

"L'installatore svolge un ruolo centrale, da più di 20 anni lavoro nell'ambito impiantistico radiotelevisivo e da sempre credo nella professionalità dei tecnici del settore, è per questo che ci stiamo impegnando per fare entrare queste competenze, già presenti nella nostra rete, nel mondo delle costruzioni edili".

Quali sono stati i risultati raggiunti fino ad ora?

"Per fare tutto questo abbiamo aperto un canale diretto, attraverso Funzionari specializzati che operano sul territorio offrendo consulenza sul campo e una casella di posta elettronica, progetto.costruttori@service.skytv.it, per richiedere un contatto o informazioni tecniche specifiche. Siamo solo all'inizio ma procediamo già con un ritmo nell'ordine di migliaia di appartamenti cablati Sky Ready all'anno, ma l'obiettivo finale è quello di arrivare alle decine di mi-

gliaia all'anno".

Quale sarà l'identità di Sky Ready in futuro?

"Vogliamo diventare un punto di riferimento per gli imprenditori più evoluti e attenti alla qualità del prodotto e che, nonostante la crisi del settore, hanno consentito all'industria delle costruzioni di consegnare circa 58.000 nuove abitazioni nel 2013".

In chiusura ci racconti un aneddoto che ti è capitato 'sul campo'?

"Un episodio significativo, che spiega l'esigenza del mercato, è quello capitato con un importante gruppo immobiliare di Roma, dotato di particolare sensibilità per evoluzione tecnologica e impegnato in una realizzazione edile di 'qualità' da circa 1000 appartamenti.

Quando siamo entrati in contatto con il responsabile tecnico le sue parole sono state: 'Finalmente vi ho trovato. E' da quando sono iniziati i lavori che cercavo un supporto competente per la progettazione degli impianti!'" •



TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI PER L'EDIFICIO IN RETE

22-25 OTTOBRE 2014 FIERA DI BOLOGNA

All Digital – Smart Building è l'evento speciale del SAIE 2014: per la prima volta la storica fiera dell'edilizia presenta le tecnologie per la casa intelligente. Strumenti necessari alla vita quotidiana per collegarsi al web e ricevere la TV digitale, per gestire consumi, riscaldamento e climatizzazione, impianti di allarme e sorveglianza. La tecnologia entra in casa, voi entrate a All Digital – Smart Building.

1 RICEZIONE

ADSL
Fibra ottica
Satellite



2 DISTRIBUZIONE

Cablaggio
Controllo e
monitoraggio
dell'edificio
Storage



3 APPLICAZIONI

Audio-video
Climatizzazione
Illuminazione
Sicurezza
Controllo da remoto



QUALIT@DIGITALE



Partecipa al concorso per antennisti qualificati.
In palio un furgone, misuratori di campo,
cassette degli attrezzi e tanti altri premi.
Per info e iscrizioni www.qualitadigitale.rai.it

PER INFORMAZIONI

Segreteria organizzativa Promospace
Tel. +39 0444 543133 fax +39 0444 543466 info@alldigitalexpo.it

[f](#) [t](#) [in](#) [s](#) [www.alldigitalexpo.it](#)

34 SatCafé

Main Sponsor



Promosso da:



NAVI CONNESSE LA MAGIA DEL SATELLITE



Come buone stelle a vegliare sulle imbarcazioni in mare aperto. Sono i nostri satelliti che da sempre forniscono supporto fondamentale agli equipaggi ma anche ai turisti. Numerosi, infatti, coloro che amano la crociera e che grazie a questi strumenti, posti a 36mila km dalle loro teste, sono sempre on line





Federico Masier, Chief Development Officer Business Digitaria International

"Usare il proprio smartphone per telefonare e per consultare i siti, controllare la posta, aggiornare i social network, fare lo streaming per contenuti audio video. Nessuno è disposto a rinunciare a questi servizi, neanche quando si trova in crociera nel bel mezzo del Mediterraneo.

La connettività, sganciata dalle infrastrutture terrestri, è possibile solo grazie al satellite che peraltro è alla base delle comunicazioni degli equipaggi di qualsiasi tipo di nave.

Abbiamo sviluppato un sistema, chiamato SeaBreeze, che garantisce la connessione alla rete Internet offshore ottimizzando l'utilizzo e il consumo della banda satellitare, attraverso la gestione e il controllo puntuale in termini di utenti, contenuti e applicazioni.

La nuova frontiera riguarda gli aerei alla luce della rimozione dei blocchi normativi che fino ad ora hanno limitato queste attività: fornire servizi WiFi di connettività in volo, con antenne che sempre più verranno integrate nella carlinga dell'aereo stesso, utilizzando le infinite possibilità offerte dai satelliti di ultima generazione".





The Eutelsat

TV AWARDS

BROADCASTING AT ITS FINEST

www.eutelsattvawards.com

Platinum Sponsors

ThalesAlenia
Space

 **AIRBUS**
DEFENCE & SPACE

Partner



Media Partners

Broadband TV News

Millecanali

ТЕЛЕСПУТНИК
ЖУРНАЛ О ЦИФРОВОМ ТЕЛЕВИДЕНИИ

Segreteria organizzativa: Pentastudio Italy - tvevents@pentastudio.it